

Cssi, il microcredito diventa più macro

Venerdì 10 Luglio 2009 – pag. 9



Yunus, «padre» del microcredito

Il Consorzio studi e servizi per l'immigrazione (Cssi) ha aperto uno sportello sul microcredito con l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale, percorsi di riscatto e offrire servizi finanziari a condizioni eque e trasparenti.

«LA FASCIA di microcredito concesso va dai 3 ai 15mila euro», ha spiegato ieri nella sede del Consorzio di via Sostegno il presidente Riccardo Imberti ricordando che si tratta di una fascia leggermente superiore rispetto a quella da zero a tremila euro, per la quale esiste già ora un servizio della Caritas.

Prima dell'erogazione del microcredito con piano di rimborso personalizzato, il richiedente viene anche accompagnato nella stesura del business plan dell'attività, così come successivamente il micro imprenditore viene supportato nella gestione di impresa. Due saranno i giorni di apertura dello sportello sul microcredito in via Sostegno: il lunedì e il mercoledì, dalle 8 alle 18. Per appuntamenti si può telefonare al 348.8547379.

Nato come strumento finanziario innovativo nei paesi in via di sviluppo, negli ultimi anni il microcredito si è affermato sempre più grazie al fondatore della Grameen Bank e premio nobel per la pace 2006 Muhammed Yunus.

ULTIMAMENTE, tale forma di finanziamento si sta ritagliando uno spazio anche nei paesi economicamente avanzati e si rivolge, come possibili fruitori, a soggetti e famiglie che hanno difficoltà ad accedere a prestiti bancari tradizionali ma che hanno buone idee economiche da mettere in campo o magari devono sostenere il percorso di studio di uno o più figli. A Brescia l'iniziativa è frutto della sinergia tra Cssi e PerMicro, società che ha sede a Torino e che al momento è il primo operatore di microcredito in Italia. La società è in realtà già attiva da qualche settimana anche a Brescia e ha già finanziato sei microcrediti differenti, per un totale di prestiti erogati intorno ai 40mila euro.

Costituito nel 2006, il Consorzio studi e servizi per l'immigrazione si qualifica come strumento di promozione di servizi per i propri soci sulle tematiche relative all'immigrazione e alle nuove povertà. Diverse sono le cooperative aderenti al consorzio che operano in 33 Comuni della provincia.TH.BE.